

_Lettera_N_1176

Al marchesino Giacomo Antinori

*Torino, 14 aprile 1868

Car.mo nel Signore,

La vostra lettera mi giunse assai cara ed aspettata, giacché ho tuttora presenti i molti segni di benevolenza che coi buoni parenti mi avete usato quando io fui a Roma e specialmente quando mi serviste la messa in casa della pia contessa Mellingen.

Riguardo alle Letture Cattoliche io calcolava di farne un piccolo regalo, ma siccome volete pagarle, io ne accetto l'importo da spendersi a favore della chiesa di Maria Ausiliatrice. Potete pertanto portar questo associato? o al cav. Beffani o al conte Vimercati; i quali ambidue hanno frequenti relazioni con questa casa.

Ho purtroppo avuto pronta notizia della perdita della buona memoria di Mamà: noi abbiamo pregato molto per Lei e li nostri giovanetti (1200) hanno fatta la loro comunione con preghiere particolari pel riposo eterno dell'anima di Lei.

Continueremo a pregare.

Voi mi farete un vero piacere se offrirete i miei rispettosi ossequi al sig. suo Genitore, a tutta la famiglia ed ai vostri R.di superiori, cui ubbidendo ogni cosa riuscirà prosperamente.

Mentre scrivo stento a tener la penna affinché non scriva del tu, perché mi sento portato dalla più tenera affezione di un padre che parla al suo figlio in Gesù Cristo, come sietevi compiaciuti di segnarvi. Dio vi benedica e vi faccia ricco delle vere ricchezze, del santo timor divino.

Ogni benedizione celeste discenda sopra la vostra famiglia. Pregate anche per la povera anima mia, e la Santa Vergine ci aiuti tutti a perseverare nel bene.

Amen.

Aff.mo amico in G. C.

Sac. Bosco Gio.